

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - FEIS00600L**

**I.S.I.T. "U.BASSI - P.BURGATTI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
FETD00601V	
2 A	Medio - Basso
FETF006015	
2 F	Alto
2 G	Medio Alto
2 H	Medio - Basso
2 M	Medio - Basso
2 S	Alto
2 T	Medio Alto
2 U	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FEIS00600L	0.9	0.4	0.2	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	402,00	27,00
- Benchmark*		
FERRARA	2.868,00	154,00
EMILIA ROMAGNA	34.631,00	1.668,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	827,00	107,00
- Benchmark*		
FERRARA	4.446,00	477,00
EMILIA ROMAGNA	62.048,00	8.547,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEIS00600L	istituto tecnico	28,7	39,3	27,0	3,4	1,7	0,0
- Benchmark*							
FERRARA		28,2	34,3	26,9	8,8	1,4	0,3
EMILIA ROMAGNA		27,2	35,8	25,0	10,0	1,5	0,5
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEIS00600L	liceo scientifico	1,1	14,4	28,9	35,6	12,2	7,8
- Benchmark*							
FERRARA		1,8	14,7	27,6	37,7	11,2	7,1
EMILIA ROMAGNA		2,6	11,3	26,0	36,6	15,1	8,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
FEIS00600L	123,78	10,58
- Benchmark*		
FERRARA	4.035,22	20,96
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt; Gli alunni provengono da un contesto socio-economico medio-alto .</p> <p>&gt;La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nel tecnico (5,5%) è inferiore rispetto a tutti i riferimenti , in particolare a quello provinciale (10,7%) e regionale (13,8%), mentre nel liceo risulta essere di poco superiore rispetto ai benchmark di riferimento</p> <p>Ciò permette di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-integrare le attività curriculari con attività extracurricolari (corsi inglese quali PET e FIRST...)</li> <li>-integrazione tra studenti stranieri e studenti italiani</li> <li>-scambio tra studenti provenienti da realtà sociali e culturali molto diverse</li> <li>-il numero medio di studenti per insegnante(10,58) è circa la metà di tutti i benchmark di riferimento , questo deve consentire una adeguata attenzione agli studenti provenienti dalle famiglie svantaggiate, agli alunni stranieri, agli alunni con BES e/o con difficoltà didattiche</li> <li>- la situazione in ingresso per voto di esame di licenza media è in linea con i riferimenti territoriali, sia per il tecnico che per il liceo</li> </ul> <p>La scuola dispone di un gruppo di lavoro sui BES, formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Funzione strumentale (n1)</li> <li>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, referente integrazione alunni stranieri, CTS) (n.4)</li> <li>Psicopedagogisti e affini esterni/interni (n 1)</li> <li>Docenti tutor/mentor (n 14)</li> <li>Alunni-tutors (n42)</li> </ul>	<p>&gt;Si rileva una percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate pari a più del doppio rispetto al dato regionale e più del quadruplo rispetto a quello del N.E., ciò deve indurci a trovare strategie per aiutare in modo concreto queste situazioni in modo da agevolare la frequenza .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Spesso la difficoltà linguistica degli studenti stranieri crea situazioni di disagio scolastico con conseguente insuccesso che favorisce la dispersione</li> <li>-Nonostante vengano attivati corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri spesso non sono disposti a partecipare.</li> </ul> <p>Nell' a.s. 2016-17 si è registrata la presenza di 76 studenti con BES, ossia il 4,2 % della popolazione scolastica, così distribuita</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3): 9</li> <li>2. disturbi evolutivi specifici: DSA 57</li> <li>3. svantaggio Linguistico-culturale 10</li> </ol> <p>per cui sono stati redatti i necessari documenti</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt; La scuola è collocata in un territorio provinciale in cui il tasso di disoccupazione è stato pari a 10,6% nel 2016, superiore al dato regionale; il tasso di immigrazione del 2016 è stato dell'8,52% a fronte di una percentuale regionale del 11,9%.</p> <p>&gt; La scuola accoglie studenti provenienti dalla province di Ferrara, Bologna e Modena ,il 5,9% dei quali non hanno cittadinanza italiana.</p> <p>&gt; La scuola è inserita in un contesto produttivo ricco di iniziative e potenzialità; nel territorio sono presenti molte aziende, in particolare meccaniche, che accolgono gli studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro e stage estivi collaborando alla loro formazione e partecipando al loro orientamento dopo il diploma.</p> <p>&gt; Il Comune contribuisce finanziando corsi di alfabetizzazione per gli studenti iscritti alla scuola. Il Comune assegna il personale educatore nel caso di studenti diversamente abili, DSA o BES, per coadiuvare il lavoro dell'insegnante di sostegno.</p> <p>&gt; L'istituto ospita un laboratorio C-Lean factory per la realizzazione di un progetto che vede la collaborazione di VM Motori, il Dipartimento di Ingegneria di Ferrara e gli Enti territoriali per introdurre la cultura della lean production.</p>	<p>&gt; L'alta presenza di studenti pendolari</p> <p>&gt; Risorse esigue per la lotta alla dispersione scolastica e per i percorsi di inclusione relativi ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Grazie alla Fondazione Zanotti, la scuola organizza, una volta la settimana, dei momenti pomeridiani di studio. Gli studenti partecipano volontariamente e svolgono il lavoro assegnato per casa con la guida di ragazzi laureati. Oltre ai compiti si cerca di insegnare agli allievi un metodo per studiare le discipline.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FEIS00600L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	17.978,00	49.596,00	5.848.281,00	666.858,00	193.027,00	6.775.740,00
STATO	Gestiti dalla scuola	108.142,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.142,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	105.496,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.496,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	151.129,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.129,00
COMUNE		7.494,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.494,00
PROVINCIA		15.451,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.451,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		11.932,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.932,00

Istituto:FEIS00600L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	0,7	81,5	9,3	2,7	94,4
STATO	Gestiti dalla scuola	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
COMUNE		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
PROVINCIA		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FEIS00600L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	72,73	68,63	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	17,27	52,16	38,18



## 1.3.c Sedi della scuola

### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,5	48,5	43,4
	Due sedi	23,1	27,9	29,2
	Tre o quattro sedi	30,8	17,6	21,9
	Cinque o più sedi	7,7	6,1	5,5
Situazione della scuola: FEIS00600L	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,7	7,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	30,8	26,1	30,6
	Una palestra per sede	15,4	24,8	32,7
	Più di una palestra per sede	46,2	41,8	28,9
Situazione della scuola: FEIS00600L	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:FEIS00600L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	7,74	8,6	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:FEIS00600L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	92,3	60,6	56

## 1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:FEIS00600L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	61,5	71,5	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:FEIS00600L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,08	17,04	14,58	13,79
Numero di Tablet	0	2,71	1,03	1,85
Numero di Lim	2,87	2,48	1,3	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:FEIS00600L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,69	3,68	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	16,7	5,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	5,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	12,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	0	7,7	15,5
	5500 volumi e oltre	66,7	69	50,9
Situazione della scuola: FEIS00600L	5500 volumi e oltre			

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt; La scuola � situata in zona residenziale facilmente raggiungibile anche dagli studenti che utilizzano i mezzi pubblici. Le due sedi sono a distanza di 20 metri, ci� permette una comunicazione continua</p> <p>&gt; L'edificio � stato di recente ristrutturato adeguandolo alle norme di sicurezza antisismiche</p> <p>&gt; La scuola � dotata di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tre laboratori di informatica in ognuno dei quali sono presenti 30 computer; inoltre nei corridoi dell'istituto vi sono postazioni con computer per gli studenti che accedono attraverso personali credenziali.</li> <li>- due laboratori linguistici con un totale di 45 computer;</li> <li>- un laboratorio di chimica, uno di biologia e uno di fisica;</li> <li>- laboratori di meccanica, elettrotecnica, elettronica, disegno tecnico, tutti dotati di postazioni informatiche per ogni studente;</li> <li>- tre aule speciali: audio-video, aula magna e biblioteca (con oltre 5500 libri).</li> </ul> <p>Le LIM sono in totale 38, 29 nelle aule e 9 nei laboratori.</p> <p>1 laboratorio informatico mobile con 20 notebook convertibili</p> <p>Gli strumenti in uso nella scuola permettono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni interattive</li> <li>- lezioni laboratoriali</li> <li>- di conseguire la patente europea del computer (ECDL)</li> </ul> <p>&gt; Le risorse economiche disponibili sono assegnate dallo Stato(43,5%), dal Comune(3%), dalla Provincia(6,2%), dalle famiglie degli studenti(42,5%), altri privati (4,8%)</p> <p>NOTA le percentuali sono calcolate sulla somma delle cinque voci, quindi escludendo i versamenti delle famiglie per la partecipazione ai viaggi di istruzione.</p>	<p>&gt; Mancanza certificazione prevenzione incendi</p> <p>&gt;&gt; Mancanza di spazi alternativi per l'apprendimento</p> <p>&gt; Nell'edificio ristrutturato dopo il sisma permangono criticit� legate al progetto iniziale, in particolare alle due rampe di scale stette che vengono utilizzate costantemente da alunni, docenti e personale ATA per raggiungere il primo e secondo piano.</p> <p>&gt; Finanziamenti regionali assenti</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FEIS00600L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FEIS00600L	109	83,2	22	16,8	100,0
- Benchmark*					
FERRARA	3.274	80,9	771	19,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FEIS00600L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FEIS00600L	2	1,8	20	18,3	36	33,0	51	46,8	100,0
- Benchmark*									
FERRARA	67	1,9	772	22,2	1.251	36,0	1.384	39,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FEIS00600L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FEIS00600L	29	27,6	21	20,0	12	11,4	43	41,0
- Benchmark*								
FERRARA	741	24,0	737	23,8	717	23,2	897	29,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FERRARA	27	67,5	-	0,0	13	32,5	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,2	0,9
	Da 2 a 3 anni	7,7	3,6	13
	Da 4 a 5 anni	30,8	39,4	18,2
	Più di 5 anni	61,5	55,8	67,9
Situazione della scuola: FEIS00600L	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	18,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	7,7	31,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,5	18,8	22,4
	Più di 5 anni	46,2	30,9	28,6
Situazione della scuola: FEIS00600L		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt; L'83,2% dei docenti dell'a.s. 2016-17 ha un contratto a tempo indeterminato, inferiore solo al dato nazionale; di questi circa (considerato che il dato è relativo all'a.s. precedente) il 41%, dato più alto rispetto ai benchmark di riferimento, è in servizio nell'istituto da più di 10 anni;</p> <p>Il 33% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età compresa tra i 45 e i 55 anni, poco meno dei benchmark di riferimento; il 46,8% ha più di 55 anni, 7 punti percentuali in più del dato provinciale e ben 12,3 in più di quello regionale;</p> <p>Il 90% sono laureati, il 10% sono diplomati.</p> <p>Si rilevano le seguenti opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la stabilità dei docenti, indice di affezione al nostro istituto, garantisce continuità didattica e favorisce la possibilità di attivare progetti che vengono svolti e coltivati nel corso dei diversi anni scolastici</li> <li>- i docenti, dal punto di vista didattico, hanno molta esperienza e hanno una buona conoscenza della scuola e dei suoi processi</li> </ul> <p>Anche il Dirigente Scolastico ha esperienza pluriennale.</p> <p>&gt; I docenti mediamente hanno competenze informatiche discrete</p> <p>&gt; Un gruppo di docenti sta frequentando corsi per acquisire la certificazione linguistica necessaria per sostenere il progetto CLIL.</p>	<p>&gt; il 46,8% ha più di 55 anni, 7 punti percentuali in più del dato provinciale e ben 12,3 in più di quello regionale: opportunità se si considera l'esperienza ma, al tempo stesso, vincolo perché non sempre l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie è accolta favorevolmente da tutti i docenti</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

PAI\_2016-17

PAI\_2016-2017.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FEIS00600L	77,3	92,8	89,5	95,0	83,8	89,2	92,5	96,1
- Benchmark*								
FERRARA	79,2	88,0	87,7	92,4	84,9	88,7	90,2	92,6
EMILIA ROMAGNA	78,2	86,4	86,3	91,0	75,2	81,8	80,7	85,6
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FEIS00600L	95,0	98,8	92,8	97,3	91,7	92,4	92,9	100,0
- Benchmark*								
FERRARA	94,4	94,4	94,6	98,0	95,2	95,7	95,1	99,0
EMILIA ROMAGNA	88,5	89,9	91,6	92,8	88,9	90,6	91,9	93,2
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3



## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FEIS00600L	30,8	22,8	28,5	20,9	29,4	28,8	25,3	21,2
- Benchmark*								
FERRARA	24,9	26,1	23,7	19,0	23,5	22,9	22,7	20,5
EMILIA ROMAGNA	28,7	29,6	29,2	26,9	26,7	27,8	26,1	24,7
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FEIS00600L	20,0	19,3	21,7	26,7	14,1	17,7	23,5	25,8
- Benchmark*								
FERRARA	15,3	17,6	14,6	11,7	12,5	16,4	15,8	12,6
EMILIA ROMAGNA	21,5	21,2	20,5	18,3	19,2	20,7	20,0	17,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FEIS00600L	7,9	28,1	32,5	17,5	12,3	1,8	9,0	33,8	24,1	19,5	12,8	0,8
- Benchmark*												
FERRARA	9,0	31,9	28,8	16,4	12,4	1,5	12,0	29,6	25,7	18,4	13,4	0,8
EMILIA ROMAGNA	7,9	31,6	29,2	18,2	12,2	0,9	8,4	31,3	29,2	18,6	11,8	0,8
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: FEIS00600L	3,8	29,2	28,3	22,6	15,1	0,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
FERRARA	5,4	23,5	29,3	22,8	17,2	1,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
EMILIA ROMAGNA	5,0	22,8	30,1	23,2	17,4	1,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: FEIS00600L	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,4	20,3	42,0	17,4	17,4	1,4
- Benchmark*												
FERRARA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,4	19,9	31,7	22,8	18,6	1,6
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,7	26,3	30,6	20,4	15,0	2,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FEIS00600L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,1	0,0	0,2	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FEIS00600L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: FEIS00600L	4,4	0,9	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	2,2	1,8	1,4	0,2	0,1
EMILIA ROMAGNA	3,8	1,7	1,2	0,4	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FEIS00600L	2,3	0,8	3,1	0,8	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	1,0	1,0	1,2	0,3	0,1
EMILIA ROMAGNA	2,9	1,3	1,5	0,8	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FEIS00600L	3,6	4,2	0,6	2,5	0,7
- Benchmark*					
FERRARA	2,6	1,5	1,5	0,4	0,4
EMILIA ROMAGNA	4,1	2,3	1,6	0,9	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FEIS00600L	1,0	0,0	2,3	0,0	1,4
- Benchmark*					
FERRARA	1,7	1,6	0,9	0,2	0,4
EMILIA ROMAGNA	4,7	2,5	2,4	1,1	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt;Studenti ammessi alla classe successiva Dal confronto con i benchmark risultano percentuali relative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•al settore TECNICO più alte nelle classi 2,3, 4 rispetto a tutti i benchmark</li> <li>•al LICEO più alti rispetto a quelli regionali e nazionali rispetto a tutte le classi in entrambi gli anni</li> </ul> <p>&gt;Studenti diplomati nel 2015-16 per votazione conseguita all'esame Dal confronto con i benchmark risulta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Per il settore TECNICO una percentuale sostanzialmente in linea con tutti i benchmark di riferimento</li> <li>•Per il LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE</li> </ul> <p>Considerando quelli dell'a.s. 2015-16: una percentuale di 60/100 molto inferiore rispetto a tutti i benchmark di riferimento; 71-80 superiore di circa 11 punti percentuali rispetto ai benchmark.</p> <p><b>GIUDIZI SOSPESI</b> nel LICEO, nel 2015-16,i giudizi sospesi subiscono un decremento, rispetto all'a.s. precedente, nelle classi prime, seconde e quarte; si rileva il notevole decremento di 6 punti percentuali nelle classi prime passando da 20% a 14,1 %.</p>	<p>Per il LICEO delle SCIENZE APPLICATE,considerando i voti dei diplomati dell'a.s. 2015-16, una percentuale di voti alti (da 81 a 100 e lode) inferiore rispetto ai benchmark di provinciale e regionale (36,2 % contro 42 % provinciale, 37,4% regionale).</p> <p>Relativamente ai GIUDIZI SOSPESI Mentre a livello provinciale, regionale, nazionale la percentuale dei giudizi sospesi , dalla 1° alla 4°,è diminuita dall' a.s. 2014-15 all' a.s. 2016-17 , nella nostra scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•nel settore TECNICO i giudizi sospesi subiscono un incremento in 2° passando da 22,8% a 29,4 % e un decremento in 3° passando dal 28,5% al 25,3%; per quanto riguarda il confronto territoriale, nel 2015-16 le % dei giudizi sospesi delle classi prime e seconde sono risultate superiori rispetto a tutti i benchmark</li> <li>•nel LICEO la percentuale dei giudizi sospesi in quarta è più alta rispetto a tutti i benchmark, in entrambi gli anni scolastici presi in considerazione (nel 2015-16 abbiamo 25,8% di giudizi sospesi, contro il 12,% provinciale, 17,1% regionale, 16,8% nazionale) ; risulta superiore rispetto ai benchmark anche la % dei giudizi sospesi di terza , anche se con scarti più bassi rispetto alle classi quarte.</li> </ul> <p><b>TRASFERIMENTI IN USCITA:</b> si rileva l'alta % di trasferimenti in uscita nelle classi seconde del tecnico, rispetto a tutti i benchmark di riferimento</p>

## Rubrica di Valutazione

<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti nazionali; i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali del tecnico in seconda e in quarta. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è, nelle classi prime e seconde del tecnico e terze e quarte del liceo, superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali per quanto riguarda il settore tecnico e il liceo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FEIS00600L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,7	69,2	65,3			50,2	53,7	48,3	
Liceo	66,6	↔	↓	↑	0,4	64,7	↑	↑	↑	12,8
FETF006015 - 2 S	69,0	↔	↔	↑	-0,5	67,1	↑	↑	↑	14,8
FETF006015 - 2 T	64,6	↓	↓	↔	-3,3	64,7	↑	↑	↑	12,3
FETF006015 - 2 U						62,7	↑	↑	↑	10,1
		59,6	61,0	54,0			47,2	49,4	40,2	
Tecnico	51,1	↓	↓	↓	-2,2	45,8	↔	↓	↑	5,6
FETD00601V - 2 A	58,4	↔	↓	↑	7,0					
FETF006015 - 2 F	40,1	↓	↓	↓	-14,6	39,8	↓	↓	↔	-3,2
FETF006015 - 2 G	55,9	↓	↓	↑	1,7	51,6	↑	↔	↑	8,6
FETF006015 - 2 H	46,0	↓	↓	↓	-6,8	46,6	↔	↓	↑	3,5
FETF006015 - 2 M	56,1	↓	↓	↑	3,8	44,7	↔	↓	↑	1,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FETF006015 - 2 S	0	5	10	4	3	1	1	3	1	17
FETF006015 - 2 T	1	12	8	4	2	1	4	4	2	16
FETF006015 - 2 U	-	-	-	-	-	0	6	2	3	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIS00600L	2,0	34,7	36,7	16,3	10,2	2,6	14,3	11,7	7,8	63,6
Emilia-Romagna	8,7	17,6	27,4	28,8	17,5	31,6	14,2	11,6	9,6	33,1
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FETD00601V - 2 A	0	5	3	3	3	-	-	-	-	-
FETF006015 - 2 F	8	2	1	3	0	6	1	1	0	6
FETF006015 - 2 G	2	3	3	5	2	0	1	2	5	7
FETF006015 - 2 H	6	8	5	2	0	2	5	2	3	9
FETF006015 - 2 M	3	5	4	3	3	3	2	3	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FEIS00600L	23,2	28,0	19,5	19,5	9,8	16,2	13,2	11,8	16,2	42,6
Emilia-Romagna	10,0	17,0	20,7	22,6	29,8	23,3	13,4	8,5	12,8	41,9
Nord est	7,8	15,5	20,0	24,0	32,7	19,7	11,8	8,8	13,9	45,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEIS00600L - Liceo	4,9	95,1	1,3	98,7
- Benchmark*				
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FEIS00600L - Tecnico	22,9	77,1	7,2	92,8
- Benchmark*				
Nord est	9,5	90,5	25,0	75,0
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Si possono considerare punti di forza del settore TECNICO :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•La capacità di ottenere valore aggiunto in quasi tutte le classi, per alcune anche di rilievo, in Matematica, a parità di ESCS; un risultato superiore a quello nazionale pur se inferiore a quello regionale e del N.E.</li> <li>•La bassa % di allievi nel livello 1 rispetto ai benchmark in mat ; l'alta % di studenti nel livello medio-alto (58,8% ) in linea con il dato del N.E. e superiore a quello nazionale)</li> <li>•La capacità della scuola di ottenere risultati con bassa varianza fra le classi in matematica, concentrando più del 90 % di variabilità dei risultati all'interno delle classi.</li> </ul> <p>Si possono considerare punti di forza del LICEO :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•La capacità di ottenere punteggi in Matematica notevolmente superiori a quelli regionali , dell' Area del N.E. e nazionali, con una differenza pari a 12,8 rispetto a scuole con ESCS simile;</li> <li>•la bassa % di allievi nel livello 1 rispetto ai benchmark , in ita e, con maggior evidenza, in mat ; l'alta % di studenti nel livello alto (63,6% contro 33,1 E.R., 39,3 del N.E. e 31,7 nazionale)</li> <li>•una bassissima variabilità dei punteggi tra le classi, sia in ita che in mat(4,9 contro 34,6 nazionale in ita e 1,3 contro 35,6 nazionale in mat). Questo significa che le classi sono,almeno con riferimento a queste due materie, omogenee tra di loro.</li> </ul>	<p>Si considerano punti di debolezza del TECNICO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Risultati inferiori a tutti i riferimenti in Italiano, con una differenza negativa (-2,2) nel punteggio rispetto a scuole con stesso ESCS;</li> <li>•una varianza tra le classi notevolmente superiore ai benchmark</li> </ul> <p>del LICEO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•la presenza di differenze negative in italiano rispetto ai punteggi medi delle classi campione con stesso ESCS</li> </ul>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda il LICEO delle SCIENZE APPLICATE Il punteggio di italiano alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale mentre il punteggio di matematica è decisamente superiore (+12,8). La variabilità tra classi in italiano e matematica è decisamente inferiore ai riferimenti territoriali. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti di matematica è pari all'effetto medio regionale e il punteggio medio di scuola è superiore a quello medio regionale, mentre per quanto riguarda italiano l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale, anche se il punteggio di scuola è pari a quello medio regionale.


Per quanto riguarda il TECNICO Il punteggio di italiano alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale mentre il punteggio di matematica è superiore (+5,6). La variabilità tra classi in matematica è decisamente inferiore ai riferimenti territoriali mentre è superiore per quanto riguarda italiano. La quota di studenti collocata nel livello 1 in matematica è inferiore alla media regionale mentre è decisamente superiore in italiano. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti di matematica è pari all'effetto medio regionale con un punteggio medio di scuola intorno alla media regionale, mentre per quanto riguarda italiano sia il punteggio medio di scuola che l'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti sono inferiori ai valori medi regionali

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in atto diverse iniziative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•conferenze con esperti in materia finanziaria, dell'immigrazione, di antimafia, di tutela del lavoro, sulla Costituzione;</li> <li>•campi di volontariato "E!state Liberi", presso cooperative di Libera che gestiscono i terreni confiscati alle mafie, che integrano l'aspetto lavorativo, a sostegno dell'uso sociale dei beni confiscati alla mafia, con la necessità di approfondire, tramite seminari di formazione e riflessione, la fisionomia stessa delle organizzazioni criminali e le forme e gli strumenti della lotta istituzionale e sociale contro le mafie.</li> </ul> <p>Le ore di formazione prevedono incontri con rappresentanti delle Istituzioni, operatori, operatori sociali e/o giornalisti e/o associazioni antiracket, testimoni di giustizia e/o familiari di vittime di mafia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•La scuola non si è dotata di strumenti per valutare competenze di cittadinanza e competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni</li> <li>•La valutazione del comportamento (voto di condotta) si basa su criteri di valutazione comuni che tengono conto perlopiù di aspetti legati alla frequenza (ritardi, assenze strategiche...) e al comportamento in classe (note, richiami...).</li> </ul>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
FEIS00600L	60,8	66,9
FERRARA	33,2	37,9
EMILIA ROMAGNA	39,7	40,9
ITALIA	39,1	40,0



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FEIS00600L	76,5	11,8	11,8	69,6	11,5	18,8	66,2	6,2	27,6	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
FERRARA	66,4	14,3	19,3	62,8	12,9	24,2	56,3	13,1	30,6	66,8	9,6	23,6
EMILIA ROMAGNA	76,4	9,6	14,0	62,3	13,7	24,0	66,1	11,8	22,1	70,7	9,0	20,3
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FEIS00600L	Regione	Italia
2011	Alta	16,0	12,8	11,6
	Media	52,0	55,0	60,7
	Bassa	32,0	32,2	27,7
2012	Alta	14,0	12,4	10,7
	Media	38,6	51,6	59,3
	Bassa	47,4	36,0	30,0
2013	Alta	22,2	12,9	11,0
	Media	31,1	48,6	57,7
	Bassa	46,7	38,5	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt;Prosecuzione negli studi universitari</p> <p>•Alta % di iscritti all'Univ :66,9% fra i diplomati nell'a.s. 2014-15, contro 37,9% di Fe, 40,9% E.R., 40% Italia. Nell'anno precedente il 60, 8%</p> <p>&gt;Successo negli studi universitari</p> <p>Soddisfacente nell'area</p> <p>•SANITARIA : nel 1°anno di università l' 88,% ha conseguito più della metà dei CFU, dato più alto rispetto ai benchmark ; bassa la % di quelli che non hanno conseguito alcun CFU (5,9)</p> <p>•SOCIALE : 60,6% ha conseguito più della metà dei CFU, più alta rispetto al dato prov ;</p> <p>•UMANISTICA: 75% hanno conseguito più della metà dei CFU</p> <p>• SCIENTIFICA : 62,3 % hanno conseguito più della metà dei CFU</p> <p>Se consideriamo i dati di EDUSCOPIO (<a href="http://www.eduscopio.it">www.eduscopio.it</a>), della FONDAZIONE AGNELLI, relativi gli esiti di tre classi successive di immatricolati (aa.aa. 2010/11-2011/12-2012/13) che hanno già completato il primo anno di studi universitari, il nostro Istituto, rispetto alle scuole di stesso indirizzo in un raggio di 30 Km da Cento, si colloca:</p> <p>al 3° posto su 10 scuole per il settore Economico con un indice FGA( <a href="http://www.eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore">http://www.eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore</a>) pari a 59,15, una media dei voti pari a 24,26 e crediti pari a 66,14.</p>	<p>&gt;Successo negli studi universitari</p> <p>Se consideriamo i dati di EDUSCOPIO, il nostro Istituto si colloca -all' 8° posto su 9 scuole per il settore Tecnologico con un indice FGA pari a 41,33, una media dei voti pari a 22,97 e crediti pari a 41,29</p> <p>DA METTERE TRA I PUNTI DI FORZA.... MA IL MAX DI CARATTERI NON LO CONSENTIVA</p> <p>&gt;Inserimenti nel mondo del lavoro</p> <p>La % di occupati, nei termini definiti dal Sist di val, indica che i nostri diplomati hanno meno difficoltà a collocarsi nel mondo del lavoro rispetto agli altri contesti di riferimento, e nel 2013 sono cresciute le qual prof alte</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale  
I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali, in tutte le macro aree tranne nel SOCIALE. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	7,5	11,4
	3-4 aspetti	0	8,6	7,9
	5-6 aspetti	55,6	44,1	34,9
	Da 7 aspetti in su	33,3	39,8	45,8
Situazione della scuola: FEIS00600L		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:FEIS00600L - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	87,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	85,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	87,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	85,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	84	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	44,4	43,6	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,9	66	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,2	35,1	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	9,6	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosita' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	17	14
	5 - 6 Aspetti	22,2	28,7	35,5
	Da 7 aspetti in su	77,8	54,3	48,5
Situazione della scuola: FEIS00600L	5-6 aspetti			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:FEIS00600L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	85,1	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	88,9	85,1	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	100	78,7	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	95,3
Programmazione in continuit� verticale	Presente	77,8	61,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,5	91,3
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	77,8	68,1	67,2
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	55,6	58,5	60,3
Altro	Dato Mancante	11,1	8,5	6

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit�?
Le attivit� di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilit�/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt;Presenza di figure responsabili per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-orientamento in ingresso, che raccoglie esigenze e bisogni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado del territorio</li> <li>-orientamento in uscita che coordina le attivit� di orientamento e di stages formativi presso le facolt� di Modena, Ferrara e Bologna</li> <li>-stages formativi in itinere coordina le attivit� presso CNR di Bologna, l'Istituto Ramazzini, Fondazione Golinelli, Museo di scienze di Ferrara, INFN di Legnaro</li> </ul> <p>&gt;Sono stati individuati all'interno dei curricula verticali le competenze per ciascuna disciplina includendo anche le competenze trasversali</p> <p>&gt; Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita', in coerenza con quanto deciso nei Dipartimenti di competenza e nei Consigli di Classe.</p> <p>&gt; Gli obiettivi e le abilit�/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro e sono pubblicati nella sezione PROGETTI del sito dell'Istituto</p> <p>&gt;Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto</p>	<p>L'alternanza scuola - lavoro, che ha incorporato i precedenti stage, pu� ulteriormente migliorare in efficacia ed integrazione nel curricolo</p>



**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO**

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	47,2	65,7
Situazione della scuola: FEIS00600L	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	38,6	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	24,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	37,3	41
Situazione della scuola: FEIS00600L		Nessuna prova		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	30,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	47,2	65,7
Situazione della scuola: FEIS00600L	Nessuna prova			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
>La progettazione didattica e' definita collegialmente nei dipartimenti disciplinari, nei coordinamenti per materia ed in fine adattata agli alunni nei consigli di classe > nelle riunioni di coordinamento per materia di fine 1° quadrimestre e di metà del 2°, i docenti si confrontano sullo stato di avanzamento del programma svolto	Nonostante i momenti di programmazione pluridisciplinare per alcune materie è possibile migliorare la collegialità

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
>Vengono valutati tutti gli aspetti del curriculum >In collegio docenti e successivamente nei coordinamenti per materia vengono approvati criteri comuni di valutazione >vengono utilizzate prove strutturate d'ingresso nelle classi prime e seconde del liceo ed in quelle del tecnico. >Vengono tenuti sportelli didattici, corsi di recupero e di approfondimento in preparazione all'esame	>Le prove strutturate per materia intermedie e finali per classi parallele, non sono ancora applicate a tutte le classi >Strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione al momento vengono usate prevalentemente nelle esperienze di laboratorio >non vengono attivati sportelli per tutte le materie per mancanza di disponibilità di fondi ed in alcuni casi per la mancanza della disponibilità dei docenti >Mancano risorse per corsi di eccellenza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55,6	56,4	48
	Orario ridotto	22,2	10,6	14,2
	Orario flessibile	22,2	33	37,8
Situazione della scuola: FEIS00600L	Orario ridotto			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FEIS00600L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	77,8	46,8	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	9,6	8,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FEIS00600L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	85,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
>La scuola individua figure di coordinamento degli spazi laboratoriali che curano anche l'aggiornamento dei materiali >Sono presenti una biblioteca al piano terra, collegata alla rete provinciale, e biblioteche in laboratori e piani ad uso delle classi. >L'articolazione dell'orario scolastico prevede ore di 57 minuti ed un intervallo di 18 minuti tra la terza e la quarta ora, adeguati alle esigenze di apprendimento >Numerosi docenti attuano il recupero in orario curricolare >Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono perlopiù in orario curricolare	>l'informatizzazione delle aule deve procedere fino al punto di introdurre una LIM in tutte le aule >si dovrà superare il concetto di laboratorio di informatica anche introducendo l'uso di armadi mobili porta tablet grazie ai quali qualunque aula potrà trasformarsi in laboratorio d'informatica

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:FEIS00600L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	52,57	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	43,68	53,96	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:FEIS00600L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	61	58,5	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
> la scuola attiva progetti didattici che prevedono modalità di apprendimento innovative (Conoscere la Borsa attraverso un'attività di simulazione che prevede il corretto impiego di un portafoglio di azioni, lettorato di lingue) > alternanza scuola lavoro	> La scuola al momento non riesce ad utilizzare pienamente gruppi di livello o classi aperte a causa dei limiti imposti dalla logistica

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FEIS00600L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,3	2,7
Un servizio di base		0	5,8	8,6
Due servizi di base		8,3	14,7	16,3
Tutti i servizi di base		91,7	78,2	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

Istituto:FEIS00600L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	50	40,6	50,5
Un servizio avanzato		0	18,7	26,8
Due servizi avanzati		41,7	35,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		8,3	5,2	4

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FEIS00600L - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	36,4	38	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		27,3	16,7	8,9
Azioni costruttive		18,2	19,3	9,6
Azioni sanzionatorie		18,2	24	21,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FEIS00600L - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		23,1	34	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		69,2	37,8	31,3
Azioni costruttive		7,7	13,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	0	14,7	18,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FEIS00600L - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,5	52,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		27,3	24,3	20,8
Azioni costruttive		0	10,1	8
Azioni sanzionatorie	X	18,2	12,8	15,6

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FEIS00600L - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	2,5	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		45,5	50,3	39,1
Azioni costruttive	X	45,5	19,1	12,3
Azioni sanzionatorie		9,1	28	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FEIS00600L - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,79	1,13	2,46	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,52	1,39	1,4	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,83	0	0,47	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,43	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,89	0,25	0,83	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

Istituto:FEIS00600L - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	18,94	26,54	20,44	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FETD00601V	Istituti Tecnici	56,3	45,0	50,4	43,7
FETF006015	Istituti Tecnici	54,4	56,1	45,2	44,6
FERRARA		809,9	780,3	776,3	746,6
EMILIA ROMAGNA		8270,4	9270,9	13924,7	10222,6
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FETF006015	Liceo Scientifico	37,7	30,9	41,2	34,9
FERRARA		222,6	252,7	323,4	352,2
EMILIA ROMAGNA		3526,4	3790,7	4324,8	4842,1
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt; Accoglienza in ingresso delle classi prime, alla presenza di alunni tutor con mansioni di aiuto nella fase di ambientamento, alla fine della quale è prevista la stesura di un documento detto "La costituzione della classe" nel quale vengono espressi i principi e le regole di comportamento che gli studenti considerano fondamentali per garantire un clima favorevole all'interno del gruppo dei pari.</p> <p>&gt; Il Coordinatore di classe, ad inizio anno legge i punti fondamentali del regolamento di disciplina</p> <p>&gt; Prima delle elezioni dei rappresentanti degli studenti nel consiglio di classe e nel consiglio d'Istituto, vengono effettuate delle assemblee finalizzate all'individuazione delle problematiche relazionali ed educative condivise dai ragazzi</p> <p>&gt; nei casi di violazione del regolamento d'Istituto vengono usate perlopiù azioni interlocutorie e sanzionatorie secondo un metodo di progressività che nella maggior parte dei casi sono efficaci</p> <p>&gt; Nella fase di organizzazione delle assemblee d'Istituto gli alunni sono chiamati ad essere partecipi nella fase di diffusione della conoscenza delle norme ed alla relativa sorveglianza</p>	<p>&gt; Nei casi di recidive non osservanza del regolamento non sono state individuate attività obbligatorie formative, fuori orario scolastico, a favore della collettività, anche creando sinergie con strutture del territorio</p> <p>&gt; Elevato numero di recidive rispetto agli ingressi alla seconda ora di lezione</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	7,7	9,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	61,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,1	29,1	15,8
Situazione della scuola: FEIS00600L		2-3 azioni		



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:FEIS00600L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	84,6	84,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	38,5	40	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,4	18,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,2	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	46,2	38,2	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt;Vengono realizzate attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari in seno al consiglio di classe predispongono il Piano Educativo Individualizzato sentiti anche i suggerimenti del docente di sostegno. Il monitoraggio del piano è continuo nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>&gt;Per i casi BES viene redatto regolarmente il PDP con il coinvolgimento di tutte le parti e se necessario vengono messi a disposizione gli strumenti compensativi e le misure dispensative.</p> <p>&gt; La scuola attiva corsi di alfabetizzazione per livelli rivolti agli studenti stranieri</p> <p>&gt;la scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità</p>	<p>&gt; La scuola attiva corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri per livelli, al momento la partecipazione ed il successo dei corsi sembrano anche essere legati all'etnia di provenienza. Si rende necessaria un'azione di maggiore sensibilizzazione delle famiglie</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FETD00601V	6	33
FETF006015	8	39
Totale Istituto	14	72
FERRARA	13,8	79,9
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
FERRARA	70
	6,06
EMILIA ROMAGNA	842
	6,30
ITALIA	15.860
	6,19

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO**

<b>Istituto:FEIS00600L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	66	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	34	22,3
Sportello per il recupero	Presente	88,9	79,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77,8	90,4	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	24,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,2	46,8	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44,4	59,6	31,3
Altro	Dato mancante	11,1	21,3	18

### 3.3.c Attività di potenziamento


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:FEIS00600L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	42,6	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	18,1	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,6	53,2	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	84	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	39,4	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	88,9	73,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,8	87,2	85,4
Altro	Dato mancante	0	4,3	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; vengono attivati corsi di recupero e sportelli didattici, soprattutto per le materie di indirizzo</li> <li>&gt; in orario pomeridiano vengono organizzati moduli di recupero per gruppi di livello all'interno delle classi del tecnico</li> <li>&gt; I risultati migliori vengono dallo sportello didattico che in genere è utilizzato dagli studenti maggiormente motivati ad un rapido recupero.</li> <li>&gt; alla fine dei corsi di recupero del 1° quadrimestre viene verificato l'effettivo recupero.</li> <li>&gt; La scuola valorizza le eccellenze degli studenti attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne o esterne alla scuola e promuovendo progetti di potenziamento in ore sia curricolari che extra curricolari</li> <li>&gt; nel lavoro d'aula il docente può individualizzare le modalità di intervento secondo quanto predisposto dal regolamento d'Istituto attraverso la definizione di abilità e competenze sviluppate mediante il lavoro domestico grazie ad un calendario individualizzato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Tra gli studenti con maggiori difficoltà vanno indicati gli alunni stranieri di recente immigrazione ed in particolare di provenienza africana</li> <li>&gt; mancano sufficienti finanziamenti che consentirebbero di attivare corsi sul metodo di studio e corsi di aiuto didattico continuo per gli studenti svantaggiati dal punto di vista economico e a rischio dispersione</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuità' e orientamento

#### Subarea: Continuità'

##### 3.4.a Attività' di continuità'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'

Istituto:FEIS00600L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	61,5	43,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	38,5	27,9	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,8	97,7
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	92,3	73,9	74,5
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	76,9	46,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,5	45,5	34,8
Altro	Dato mancante	23,1	18,2	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
>Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado >Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado durante le visite >Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado durante le visite >Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	> Al momento non è previsto che gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi anche perchè i fascicoli inviati sono esaustivi

#### Subarea: Orientamento



### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FEIS00600L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	46,2	42,4	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	69,2	64,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	23,1	27,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,6	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	61,5	40,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	92,3	42,4	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	92,3	86,1	81,7
Altro	Dato mancante	7,7	15,8	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

>L'orientamento inizia dal primo biennio allo scopo di consentire una scelta consapevole nell'ambito delle specializzazioni proposte dalla scuola

>Nel secondo biennio di tutti i corsi vengono attivati stage presso aziende, facoltà universitarie ed enti locali.

>Il monitoraggio delle risposte degli studenti coinvolti negli stage è costante, tramite le schede di valutazione che aziende, università e enti locali restituiscono alla scuola

>La scuola realizza attività di orientamento, rivolte a tutte le sezioni, a partire dalle classi quarte, finalizzate alla scelta del percorso scolastico/ universitario successivo, sia dentro la scuola che presso le Università delle province vicine.

gli strumenti utilizzati per l'orientamento comprendono:

- la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
- la presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma
- incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento
- supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma

>la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali che coinvolgono tutte le sezioni del Tecnico.

>Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola è strutturato : viene svolto annualmente mediante la somministrazione di un questionario, in forma cartacea, ad un anno dal diploma, in occasione dell' incontro con il DS per la distribuzione dei diplomi

Al momento potrebbe essere migliorata l'integrazione con alcune università

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
FEIS00600L	57,9		42,1
FERRARA	70,1		29,9
EMILIA ROMAGNA	70,7		29,3
ITALIA	73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FEIS00600L	93,4	75,8
- Benchmark*		
FERRARA	90,5	81,1
EMILIA ROMAGNA	88,3	72,9
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:FEIS00600L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	39,91	92,54	84,51	80,87
4° anno	0	35,42	75,94	0
5° anno	0	91,91	78,57	70,21
Totale studenti del triennio	12,91	84,82	87,18	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

Istituto:FEIS00600L - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	241	125	115	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

Istituto:FEIS00600L - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-22	-11	9	5

**3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro**

<b>Istituto:FEIS00600L - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro</b>				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	32,42	49,86	38,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	38,76	50,68	49,91	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	209,82			

<b>Domande Guida</b>
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

>L'orientamento inizia dal primo biennio allo scopo di consentire una scelta consapevole nell'ambito delle specializzazioni proposte dalla scuola

>Nel secondo biennio di tutti i corsi vengono attivati stage presso aziende, facoltà universitarie ed enti locali.

>Il monitoraggio delle risposte degli studenti coinvolti negli stage è costante, tramite le schede di valutazione che aziende, università e enti locali restituiscono alla scuola

>La scuola realizza attività di orientamento, rivolte a tutte le sezioni, a partire dalle classi quarte, finalizzate alla scelta del percorso scolastico/ universitario successivo, sia dentro la scuola che presso le Università delle province vicine.

gli strumenti utilizzati per l'orientamento comprendono:

- la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento
- la presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma
- incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento
- supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma


>la scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali che coinvolgono tutte le sezioni del Tecnico.

>Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola è strutturato : viene svolto annualmente mediante la somministrazione di un questionario, in forma cartacea, ad un anno dal diploma, in occasione dell'incontro con il DS per la distribuzione dei diplomi

Per il liceo la fase di integrazione delle competenze relative all'alternanza è in fase di completamento



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	Situazione della scuola	
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>		5 - Positiva
		6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt;Le priorità sono esplicitate e formalmente condivise in quanto approvate dal collegio. Vengono rese note anche all'esterno in quanto il POF è on line in chiaro, facilmente consultabile da qualsiasi utente.</p> <p>&gt;La scuola, come si rileva dal POF :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-aggiorna costantemente le proprie dotazioni scientifiche, informatiche e tecniche;</li> <li>-pone gli allievi, fin dal loro primo inserimento, in condizioni di operare con le più moderne strumentazioni informatiche per favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche, di capacità di progettazione e di comunicazione, sempre più richieste dall'attuale contesto socio-economico;</li> <li>-pone particolare cura allo studio delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese, nella consapevolezza che il possesso di competenze linguistiche costituisce indispensabile veicolo di conoscenza oltre che di comunicazione;</li> <li>-avvicina gli allievi al mondo della produzione, creando percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi che facilitano l'acquisizione di una somma di conoscenze e di competenze direttamente spendibili in ambito lavorativo;</li> <li>-attiva e mantiene costanti rapporti con il sistema produttivo aziendale locale, provinciale e regionale e si interfaccia con l'Università e la Formazione Professionale.</li> </ul>	<p>&gt;L'azione didattica, di valutazione e la documentazione degli obiettivi non sono sempre trasparenti e chiari alle famiglie degli allievi; ci sono gli strumenti (griglie di valutazione comuni all'interno di ogni singolo dipartimento, utilizzo del registro elettronico con tempestiva informazione alle famiglie, consegna delle verifiche entro le 2 settimane dallo svolgimento delle stesse salvo condizioni di impossibilità da dichiararsi preventivamente agli studenti, esplicitazione degli obiettivi minimi nei piani di lavoro che devono essere pubblicati on line, esplicitazione degli obiettivi delle singole verifiche con indicazione della soglia della sufficienza) ma a volte manca il controllo così che si registra spesso la mancata applicazione di più di uno degli indicatori in elenco</p>

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt; La scuola pianifica attraverso il lavoro delle funzioni strumentali, degli incarichi e delle commissioni preposte. L'intera attività formativa della scuola è coordinata dalle Funzioni Strumentali, insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti come responsabili di macro-aree di intervento del POF. Le FS coordinano gruppi di lavoro per elaborare strategie che permettano di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel POF e ad esse fanno riferimento i docenti coordinatori o i referenti di progetto che operano su tematiche affini</p> <p>&gt; Le Funzioni Strumentali rivestono, pertanto, un ruolo "ponte" tra il corpo docenti e la dirigenza</p> <p>&gt;Le figure con una responsabilità più diretta di supporto al Dirigente Scolastico sono :</p> <p>i Collaboratori del Dirigente ai quali è affidato l'ufficio di Vicepresidenza, il Responsabile dei Rapporti Scuola Famiglia, il Responsabile di Rete, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e i Responsabili di Dipartimento.</p> <p>&gt; I progetti, nella loro completezza, vengono pubblicati nel sito della scuola</p>	<p>&gt; occorre migliorare i flussi informativi in grado di alimentare gli indicatori di efficacia ed efficienza dei progetti.</p> <p>&gt;Inadeguatezza della valutazione dei progetti in itinere.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	5,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	15,4	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	32,9	34,8
	Più di 1000 €	53,8	39,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIS00600L	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FEIS00600L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,8	77,6	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,2	22,4	24,8	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FEIS00600L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	58,8235294117647	32,35	27,05	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

Istituto:FEIS00600L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	36,4	36,99	48,02

### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:FEIS00600L - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	177	nd	-11	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-54	0



### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FEIS00600L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	17,77	21,19	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

Istituto:FEIS00600L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	14223,7894736842	15186,83	13416,94	11443,68

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FEIS00600L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	209,82	184,06	162,2	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FEIS00600L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,2355875257167	22,46	29,88	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono: ASL, Orientamento, Autovalutazione, Integrazione, ogniuna affidata ad un docente. Il FIS è ripartito per un 80% al personale docente, 20% al personale ATA.</p> <p>Per i docente si provvede alla sostituzione con docenti a disposizione, dell'organico potenziato e con il riconoscimento di ore eccedenti.</p> <p>Quando non è possibile sostituire i docenti assenti alla prima e all'ultima ora, laddove sia possibile il preavviso, la classe viene autorizzata all'entrata posticipata o all'uscita anticipata.</p> <p>Il personale ATA viene sostituito con una diversa ripartizione delle mansioni.</p> <p>C'è una chiara divisione formale delle aree di attività</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti di responsabilità dei docenti.</p>	<p>Compiti parcellizzati per gli ATA e relativa sovrapposizione degli incarichi.</p> <p>Difficoltà a sostituire i docenti assenti soprattutto alla prima e all'ultima ora.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FEIS00600L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,4	10,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,7	6,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	7,7	12,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	38,5	40	26,8
Lingue straniere	1	38,5	41,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,4	15,2	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,4	14,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,1	21,2	19,9
Altri argomenti	0	7,7	1,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	46,2	32,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,4	26,7	21,6
Sport	1	38,5	38,8	30,9



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

Istituto:FEIS00600L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,42	3,76	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FEIS00600L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FEIS00600L %
Progetto 1	Fondamentale la conoscenza delle lingue straniere per un proficuo insimento lavorativo. Fondamentale l'utilizzo di personale esterno madrelingua. Imp
Progetto 2	Il progetto riguarda sia l'orintamento in ingresso sia l'orientamento in uscita per una consapevole scelta dei futuri percorsi di studio o di inserime
Progetto 3	L'alternanza scuola lavoro, resa obbligatoria dalla legge 107, riveste un importanza fondamentale nello sviluppo del curricolo degli studenti

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	5,7	16,3
	Basso coinvolgimento	15,4	11,9	22,3
	Alto coinvolgimento	84,6	82,4	61,4
Situazione della scuola: FEIS00600L	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>&gt;La spesa si concentra su: attività di Orientamento - accoglienza -continuità' corsi di recupero e sostegno alternanza Scuola –Lavoro (L'indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti risulta solo del 18,77%, quasi la metà dei benchmark provinciale e regionale. Ciò è da imputare al fatto che nella spesa per progetti è stata computata la donazione di tablet, per un importo complessivo di circa 200 mila euro, fatta per il terremoto) &gt;I tre progetti più importanti vedono coinvolti solo personale interno</p>	<p>&gt;elevato numero di progetti(27, contro un benchmark provinciale pari a 17 e regionale pari a 21)</p> <p>INCONGRUENZE: L'INDICE DI FRAMMENTAZIONE (spesa media per progetto) e L'INDICE DI SPESA DEI PROGETTI PER ALLIEVO sono più alti dei benchmark di riferimento territoriale, il che farebbe pensare ad un basso numero di progetti o in alternativa ad una disponibilità finanziaria superiore rispetto alle scuole della Provincia e della Regione. Si rileva che nella disponibilità finanziaria sono state considerate le donazioni in strumenti (tablet e altro) fatte in conseguenza al sisma del 2012.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati anche se in modo non sempre strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FEIS00600L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	7,85	13,58	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FEIS00600L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	0,46	12,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,15	12,12	15,55
Aspetti normativi	6	1,46	12,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	0,85	12,28	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0,38	12,22	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1,54	13,12	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0,54	12,58	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,23	12,12	15,46
Temi multidisciplinari	1	0,69	12,22	15,59
Lingue straniere	0	0,46	12,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	0,23	12,35	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,54	12,36	15,65
Orientamento	0	0,08	12,05	15,45
Altro	0	0,23	12,16	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:FEIS00600L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	3,38	15,12	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	0,77	13,1	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	1,38	12,98	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	1	13,12	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	0,15	12,79	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	1,15	13,54	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti informandoli adeguatamente su tutte le tipologie di corso in presenza e online attivate dall'ambito e dal territorio più in generale.</p> <p>La scuola promuove attività formative a seconda delle diverse esigenze, dall'ambito normativo a quello tecnologico, di autovalutazione e multidisciplinare</p> <p>La qualità delle iniziative di formazione e la loro applicazione all'attività didattica è buona.</p> <p>Le iniziative di formazione relative a Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica forniscono competenze spendibili immediatamente in classe (uso LIM ,e-learning...)</p>	<p>Le ricadute nell'attività ordinaria della scuola non sono sempre monitorate.</p> <p>La costruzione e la definizione di un piano di aggiornamento indirizzato ai docenti e al personale ATA, per la promozione e lo sviluppo della professionalità che comporti una ricaduta positiva sulla scuola stessa devono essere implementate.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valorizzate le risorse umane che hanno fatto precedente esperienza nella stessa attività</p> <p>Il personale che si rende disponibile a ricoprire per la prima volta un incarico viene sostenuto, con attività formative e/o consigli, nella nuova attività.</p>	<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) solo per esigenze burocratiche di segreteria.</p> <p>Non è prassi della scuola utilizzare il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:FEIS00600L - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,69	4,71	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FEIS00600L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,46	2,78	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,54	2,79	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,23	3,15	2,79
Altro	0	1,54	2,78	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,77	3,05	2,73
Il servizio pubblico	0	1,38	2,92	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,38	2,76	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	1,62	2,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,46	2,78	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,46	2,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,46	2,77	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,54	2,82	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,46	2,79	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,46	2,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,38	2,74	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,38	2,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,54	2,88	2,62
Autonomia scolastica	0	1,46	2,75	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,46	2,79	2,49
Relazioni sindacali	0	1,46	2,75	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,38	2,77	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,38	2,77	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,62	3,08	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	3,2	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	30,8	48,4	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	69,2	47,1	49,4
Situazione della scuola: FEIS00600L	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro


Istituto:FEIS00600L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	46,2	41,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	46,2	30,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	23,1	19,4	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	92,3	70,9	72,6
Orientamento	Presente	100	88,5	87,8
Accoglienza	Presente	84,6	78,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	100	89,1	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	46,2	37	34,5
Inclusione	Dato mancante	53,8	36,4	34,1
Continuità'	Dato mancante	23,1	35,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	90,9	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su Accoglienza, Orientamento, Piano dell'Offerta Formativa e Inclusione La scuola organizza Dipartimenti per discipline affini e per Curricolo (Liceo, settore Economico, Settore Tecnologico)	Non sempre i gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non avviene per tutti gli ambiti disciplinari. La condivisione è più usuale in ambito tecnologico-laboratoriale.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e rispondono in buona parte ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti anche di buona qualità, ma non sempre condivisi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

#### 3.7.a Reti di scuole

##### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	0	25,8	25,5
	3-4 reti	23,1	31,9	30,4
	5-6 reti	23,1	20,2	19,9
	7 o piu' reti	53,8	22,1	20,6
Situazione della scuola: FEIS00600L		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	30,8	44,2	50,5
	Capofila per una rete	30,8	33,1	28,6
	Capofila per più reti	38,5	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIS00600L	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,4	26,4	28,2
	Bassa apertura	30,8	19	18,7
	Media apertura	38,5	30,1	25,3
	Alta apertura	15,4	24,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FEIS00600L	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FEIS00600L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	84,6	78,8	77,4
Regione	0	23,1	13,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	38,5	26,7	18,7
Unione Europea	0	15,4	14,5	16
Contributi da privati	0	7,7	27,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	84,6	62,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FEIS00600L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,2	29,7	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,4	31,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	100	83	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	23,1	14,5	13,2
Altro	0	76,9	52,1	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FEIS00600L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	38,5	32,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,4	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,9	70,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	53,8	27,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	46,2	11,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	23,1	12,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,4	27,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	46,2	13,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,4	19,4	9,3
Gestione di servizi in comune	0	23,1	17	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	38,5	20	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	30,8	28,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	11,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	23,1	15,2	22,2
Altro	1	61,5	27,9	25,7

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	7,4	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	15,4	30,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	69,2	41,7	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	15,4	17,8	15,8
Situazione della scuola: FEIS00600L	Accordi con 6-8 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FEIS00600L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	92,3	53,9	48,7
Universita'	Presente	92,3	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	23,1	24,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	84,6	58,8	46,7
Soggetti privati	Presente	69,2	69,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	38,5	35,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,5	61,2	66,8
Autonomie locali	Presente	84,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	76,9	64,8	51,3
ASL	Dato mancante	69,2	55,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	38,5	23,6	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FEIS00600L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	84,6	78,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FEIS00600L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,0811232449298	3,7	10,16	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un'adeguata partecipazione a reti di scuole, aperte ad enti ed altri soggetti le reti servono a migliorare le pratiche didattiche ed educative e per fare economie di scala Le collaborazioni con soggetti pubblici e privati sono numerose e finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa Tutte le classi terze e quarte dei del Settore Tecnico Tecnologico, Tecnico Economico e del Liceo Scientifico sono state coinvolte nei percorsi di alternanza scuola-lavoro presso aziende o enti territoriali e, a tal fine, sono state stipulate numerose convenzioni	Mancano finanziamenti esterni.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	100	84,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	10,8	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: FEIS00600L %	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:FEIS00600L - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: FEIS00600L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	38,29	55,18	60,39	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	11,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	76,9	66,9	67,4
	Alto coinvolgimento	15,4	21,5	19,3
Situazione della scuola: FEIS00600L %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è presente un Comitato di genitori che opera attivamente. Il contributo medio volontario è di circa 70 euro, in linea con quello provinciale e regionale La scuola utilizza il registro elettronico e le mail per la comunicazione con le famiglie	La partecipazione (formale) alle elezioni del Consiglio di Istituto è bassa La partecipazione (informale) dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è bassa le famiglie, al di là dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto, non vengono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa né in quella del Patto di corresponsabilità




**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola mette a disposizione spazi per il Comitato dei genitori ma non li coinvolge nel progetto formativo. La partecipazione, sia formale che informale, è bassa.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare di 2 punti la % di ammessi alla classe successiva.	Migliorare, in generale, di almeno 2 punti % gli ammessi alle classi successive e di raggiungere nelle terze l'95% sia nel tecnico che nel liceo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano	Rendere positive, per tutte le classi, le differenze dei punteggi medi di Italiano rispetto alle classi campione con stesso ESCS.
	Competenze chiave europee	Favorire la collaborazione tra gli studenti, renderli responsabili ed educarli al rispetto delle regole.	Ridurre di almeno il 30% il numero di sanzioni disciplinari entro il biennio successivo.
		Valutare le competenze di cittadinanza.	Certificazione alla fine del primo e del secondo biennio per ogni classe.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In coerenza con i risultati emersi dal processo di autovalutazione, si è scelto di intervenire nelle due aree più deboli cercando di conseguire un risultato soddisfacente, nel medio periodo.


Risultati scolastici:






si è scelto di intervenire sulla % di ammessi per elevare il livello complessivo dell'istituto.

Competenze chiave e di cittadinanza:

la scuola, pur attiva nel perseguire le competenze trasversali, adotta, attualmente, per la valutazione del comportamento (voto di condotta) solo criteri che tengono conto perlopiù di aspetti legati alla frequenza (ritardi, assenze strategiche...) e al comportamento in classe (note, richiami...) e non valuta le competenze chiave e di cittadinanza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Monitorare attività di collaborazione nei dipartimenti, con riferimento alle prove comuni e ai criteri di valutazioni.
		Incentivare la condivisione di buone pratiche.
		Dotarsi di griglie di valutazione che esplicitino indicatori riferiti alle competenze chiave e di cittadinanza.

		Utilizzare griglie di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza .
	Ambiente di apprendimento	Attivare una collaborazione con enti esterni per svolgere attività socialmente utili in sostituzione delle sospensioni dalle lezioni. Attivare corsi pomeridiani di teatro o di musica a cui indirizzare studenti che manifestano comportamenti scorretti e studenti demotivati allo studio.
	Inclusione e differenziazione	Attivazione di corsi sul metodo di studio. Attivazione di corsi di aiuto didattico continuo, in orario extrascolastico, per alunni svantaggiati dal punto di vista economico e a rischio dispersi
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dotare di maggior risorse umane la vicepresidenza in modo da garantire una presenza continua. Organizzare incontri mensili di confronto e condivisione tra presidenza, collaboratori e funzioni strumentali, verbalizzando le sedute. Revisione dei progetti in funzione delle priorità strategiche, riducendone il numero e individuando almeno un indicatore di efficacia ed efficienza Creare dipartimenti verticali per settore economico e tecnologico.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso di aggiornamento rivolto ai docenti (coordinatori di classe) sulla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Incontri formativi per i docenti di Italiano sulla lettura dei risultati delle prove standardizzate.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	costituzione di una associazione formata da ex studenti/docenti/genitori dell'Istituto denominata AMICI DELL'ISIT BASSI-BURGATTI

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La maggior collaborazione tra insegnanti nei dipartimenti, la somministrazione di prove comuni con griglie di correzione e valutazione condivise, può consentire di ridurre le differenze negli esiti e diffondere buone pratiche.

L'adozione di griglie di comportamento, che tengano conto anche delle competenze cittadinanza, contribuisce, insieme alle attività di formazione proposte dalla scuola, al miglioramento della collaborazione tra studenti, alla loro responsabilizzazione e al rispetto delle regole. L'adozione di griglie di valutazione delle competenze chiave consentirà di monitorarle e di rispondere alla richiesta di certificazione delle stesse.

La costituzione di una associazione formata da ex studenti/docenti/genitori dell'Istituto consentirà di attivare sinergie territoriali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e di comportamento.



